

Il Lecchese mobilitato per la vita



*Dulcis
in fundo*

Caro direttore, la Giornata per la Vita torna puntuale, come ogni anno (domenica prossima celebreremo la 34esima), per richiamare la pubblica opinione al valore della vita umana sempre più minacciata, soprattutto quando debole e indifesa. I Centri di Aiuto alla Vita della provincia lecchese in quella giornata si mobiliteranno attivamente e con entusiasmo: alle porte delle Chiese del territorio saranno presenti per divulgare materiale informativo e distribuire

omaggi floreali. Lo stesso avverrà nel reparto di maternità dell'ospedale Manzoni di Lecco,

per esprimere affetto e solidarietà nei confronti delle mamme degenti. Tante persone di buona volontà avranno così modo di sostenere l'attività dei Centri di Aiuto alla Vita, attività che prevede la distribuzione di prodotti per l'infanzia e la realizzazione di "progetti Gemma", cioè forme di adozione a distanza di gestanti in difficoltà economica. La perseverante e paziente iniziativa dei tanti Centri di Aiuto alla Vita sta ottenendo su questi temi altri risultati significativi. Dalla fine del 2010 l'assessorato alla Famiglia e alla solidarietà sociale della Regione Lombardia ha finanziato uno strumento simile ai Progetti Gemma, denominato "Progetto Nasko". Grazie ad esso, e fino ad oggi, nella sola provincia lecchese, più di quaranta mamme hanno rinunciato all'aborto, soluzione cui avevano pensato per gravi motivi economici. Si tratta di una

iniziativa regionale di grande valore, la prima in Italia tesa ad eliminare la preoccupazione economica quale ragione per abortire.

L'altro importante risultato è stata la sottoscrizione, tra i Cav di Lecco-Merate e l'Asl provinciale di una convenzione che ha reso possibile l'apertura al pubblico di uno sportello gestito dai volontari dei due Cav all'interno dei rispettivi Consultori.

Mentre esprimiamo soddisfazione per quanto ottenuto, riteniamo sia nostro dovere ringraziare quanti hanno creduto e credono nei nostri ideali di servizio alla vita, compresi quei soggetti istituzionali che li hanno resi ancor più concreti.

Rosario Corti

Centro di Aiuto alla Vita di Lecco

